



## **CCNL ABI: BOTTA E RISPOSTA**

**Aiutaci a  
diffondere le  
notizie, inoltra  
una copia alla/al  
tuo collega**



Parte in salita il confronto per il rinnovo del contratto dei lavoratori delle banche: per l'accordo che dovrebbe valere per il 2011-2013 i sindacati si preparano a chiedere 204 euro di aumento medio al terzo livello ma l'Abi ha già risposto oggi che si tratta di aumenti 'impensabili, non proponibili e non correlati al momento storico che sta vivendo il settore bancario. I sindacati che vareranno il prossimo sette aprile formalmente la piattaforma difendono la richiesta annunciata dicendo che si tratta di un aumento "ragionevole" che difende semplicemente il potere d'acquisto dei 330 mila lavoratori del settore. E mentre si prepara la discussione sul contratto, probabilmente prima dell'estate, restano distanti anche le posizioni sul fondo di solidarietà della categoria giudicato dall'Abi "uno strumento troppo oneroso". Sempre il sette aprile è previsto un nuovo round del confronto per cercare una soluzione sui costi del fondo che ha protetto in questi anni circa 40.000 lavoratori in esubero accompagnandoli alla pensione. (ANSA) - ROMA, 29 MAR

"Rispondiamo a Micheli e all'Abi che eviteremo accuratamente le guerre per errore, ma in questa sede è bene ribadire che la richiesta di aumento di 200 euro non è né anacronistica né eccessiva. Si tratta di una richiesta ragionevole che possa permettere ai salari delle lavoratrici e dei lavoratori di riacquistare il potere d'acquisto perduto nella crisi". **Così il segretario della Fisac Cgil, Agostino Megale.**

"Rispondiamo a Micheli, dunque, con una richiesta che non è irragionevole, ma che punta a difendere i salari. Recentemente- ricorda- abbiamo fatto uno studio sul rapporto tra quanto guadagna un lavoratore dipendente e quanto guadagna un top manager. Possibile che nel bel mezzo della crisi e del tempo dei contratti a progetto dei giovani precari un lavoratore dipendente guadagna 30- 35 mila euro l'anno e un top manager 90-100 volte di più? Dove sta l'equità in una simile forbice in cui il rapporto è 1-100? "

In un tempo di crisi "così difficile serve un sindacato più forte e quindi più unito, non si va avanti con la logica degli accordi separati. I sindacati della nostra categoria stanno lavorando in tal senso per arrivare il prima possibile a un rinnovo contrattuale e lo faremo con regole democratiche comuni che ci permetteranno di arrivare all'accordo unitariamente. È bene ricordare, infine, che i tre cardini sui quali poggierà la piattaforma saranno: buona occupazione, area contrattuale, salario", conclude.

(DIRE) Roma, 29 mar